Mercoledì 27 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 99

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Il lavorio di preparazione

per la riapertura della Camera

La Sinistra democratica sarà convocata per il 28, subito dopo le comunicazioni del Governo. Probabilmente essa assumerà un atteggiamento benevolo verso il Ministero. Ad ogni modo poichè Wollemborg e Finocchiaro furono interpellati da Luzzatti soltanto a crisi finita (Martini non fu mai interpellato, e Rainieri fu nominato senza precedenti intese col gruppo) quello si ritiene completamente libero.

— A proposito del programma del Governo, la «Tribuna» dice di sapere che esso, scritto tutto dall'on. Luzzatto non solo è già finito, ma è anche stampato in bozze; e ciò nonostante, per essere ossequiente al desiderio del loro capo, tutti i ministri mantengono il più grande riserbo, anche per la parte che riguarda i rispettivi dicasteri.

Però si sa che le comunicazioni del Governo, piuttosto diffuse sopra i problemi che urgono la vita pubblica in questo momento, saranno straordinariamente laconiche in altre parti. Esse saranno una esposizione dei principî del Governo, con intonazione liberale. Dove anche accenneranno alle linee principali del programma, eviteranno di entrare in minuti particolari. Luzzatti si ripromette di rassicurare la Camera ed il Paese; e sembra logico che concluda chiedendo un voto di fiducia.

Sulle comunicazioni del Governo parleranno vari deputati fra i quali l'on. Girardini l'on. Giolitti, il cui intervento alla discussione potrebbe stimolare altri molti a prendere la parola, onde chiederà di parlare.

Nella ventura settimana si procederà alle elezioni per i posti lasciati vacanti all'ufficio di presidenza in seguito all'assunzione al Governo degli on. Sacchi, Fani e Pavia. A sostituire Fani sembra sicuro che sarà chiamato senza contrasti l'on. Girardi. Così pure l'Estrema insisterà sul nome dell'on. Barzilai come successore di Sacchi, nonostante la lettera dello stesso Barzilai, ostacolante la sua candidatura alla vice-presidenza. Al posto di segretario, lasciato vacante dall'on. Pavia sarà eletto l'on. Gesualdo Libertini.

Statistica interessante

Dal volume di statistica giudiziaria, pubblicatosi in questi giorni, risultano tra gli altri, i seguenti importantissimi dati.

Gli *omicidi* da 4620, media annua del settennio 1880-86 si sono ridotti a 2812 nel 1906, e in proporzione a 100.000 abitanti, da 16,10 a 7,81.

Le *lesioni personali volontarie* che, da 87,780 (295,41 su 100,000 abitanti) nel periodo 1887-89 erano discese a 77,985 (256,94 per 100,000 abitanti) nel periodo 1889 92, *tornarono* ad aumentare nel periodo 1889-95 fino al massimo di 94793 (285,36 su 100,000 abitanti) nel 1894.

Nel 1905-906 si ridussero però rispettivamente a 91,471 (274,83 per 100,000 abitanti).

Le *diffamazioni e le ingiurie*, dopo l'attuazione del nuovo codice sono sensibilmente *cresciute*. Da 48,727 media del triennio 1887-89 salirono a 83,556 nel 1908 diminuendo a 72,943 nel 1906

I *furti* che nel periodo 1887-89 erano stati 98,005 (329,74 su 100,000 abitanti) nel 1906 crebbero a 138,144 (419,09 su 100,000 abitanti).

Le *rapine estorsioni*, ricatti che avevano segnata una diminuzione, sicchè da 2550 (8,89 per 100.000 abitanti) nel periodo 1880-86 erano di cese a (6,65 per 100,000 abitanti), nel periodo 1887-89 risalirono a 4391 (1313 per 100,000 abitanti) nel 1906.

Le *truffe ed altre frodi* che nel triennio 1887-89 erano state in media di 17,342 (58,35 su 100,000 abitanti) aumentarono a 20,711 (61,96 su 100,000 abitanti) nel 1906.

I *delitti contro il buon costume e l'ordine* delle famiglie che erano stati in media 3789 (13,20 per 100,000 abitanti nel periodo 1880-86 salirono a 79,24 nel 1906.

Le *violenze e resistenze all'autorità* che erano state 11,775 (39,62 per 100,000 abitanti) nel periodo 1887-89, dopo essere ascesi a 15,704 (49,68 per 100,000 abitanti) nel periodo 1896-98 si sono mantenute fino al 1906, nel quale anno sono aumentate a 16,254 48,60 su 100,000 abitanti)

NOTE AGRICOLE

I PREZZI DEL FRUMENTO

Nella passata settimana quasi tutti i principali mercati di frumento dell'estero segnarono ribassi di prezzo così poco notevoli da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, addirittura invariata.

Secondo l'Evening Corn Trade List il frumento disponibile in tutto il mondo, alla data 1 aprile, sarebbe asceso ad ettolitri 51,315 000, l'Europa vi faceva parte per ettolitri 29.870.000.

Nel decorso anno allo stesso tempo la quantità mondiale era di ettolitri 52,997 500 e quella europea di 28,608.500.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione erano il 16 aprile di ettolitri 13,692700 contro 14,507,300 nel passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 18 aprile si calcolava a 6,313000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 4,218 000 diretto per l'Inghilterra e 2,127.000 pel Continente, mentre nel decorso anno alla stessa data ascendeva in complesso a 5.414.000 quart.

Informazioni dalla Russia recano che nelle regioni centrali ed in quella del Sud le basse temperature verificatesi nei giorni scorsi destarono timori pei seminati a grano, ma le abbondanti nevicate cadute hanno scongiurato, per il momento, possibili danni.

Dalla Tunisia si ha che la situazione dei cereali seminati in ottobre novembre è dappertutto soddisfacente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono, in generale, abbastanza animati: la derrata offerta fu abbondante e i prezzi, in ribasso, oscillarono fra L. 28 60 e L. 29.10 al quintale pel grani nostrani ed intorno alle Lire 2975 per quelli esteri.

Il Congresso dei giornalisti in alto mare

Ci comunicano da *Roma*:

Nel mese entrante le Federazioni della Stampa internazionale terranno un congresso.

Il congresso verrà tenuto in pieno mare Adriatico a bordo in un grandioso yacht, il *Thalia*, del Lloyd Austriaco.

Prima di imbarcarsi i congressisti, che sono circa 200, visiteranno Trieste dove giungeranno il 18 maggio.

Il memoriale della Federazione dei postelegrafici

Il Comitato centrale della Federazione postale telegrafica, telefonica ha compilato un importante memoriale, che contiene l'illustrazione minuta e documentata delle tristi condizioni della classe e delle richieste formulate dal Consiglio nazionale della Federazione nel suo ultimo convegno.

Il memoriale sarà in questi giorni distribuito ai ministri ed ai deputati e dal momento che dai più alti ai più infimi gradi del numerosissimo personale dell'Amministrazione, hanno aderito unanimemente al programma unico della Federazione è certo che il Governo sarà indotto a prendere finalmente in considerazione le legittime richieste della classe.

LA SORVEGLIANZA nell'insegnamento dei Seminari

A proposito delle raccomandazioni fatte in Senato dall'illustre prof. Tamassia — com'è noto — ha prodotto ottima impressione quella tendente ad ottenere una maggiore sorveglianza nei Seminari

Ora vediamo che il ministro Credaro manterrà il progetto Daneo, modificandolo sostanzialmente in alcune parti.

Tra le disposizioni che dovranno subire emendamenti aggiuntivi saranno quelle che riguardano l'ispettorato scolastico.

La legge sinora dava facoltà ai provveditori di esercitare una certa vigilanza anche sugli istituti di educazione privata; e secondo il regolamento Bonghi gli stessi provveditori avevano il diritto di intervenire perfino agli esami dei seminari.

Ma mentre esistevano tali facoltà nelle autorità scolastiche governative, non erano posti a loro disposizione i mezzi necessari per esercitarle; e perciò leggi e regolamento in materia rimanevano lettera morta.

Ora i nuovi e numerosi ispettori scolastici, istituiti col progetto Daneo, avranno anche la *speciale mansione* di invigilare sugli istituti di educazione privata, e di provvedere quindi che, non solo nei programmi, ma anche nella pratica dell'insegnamento, nulla vi sia che contrasti coi principî di patriottismo e di libertà, verso i quali gli educatori religiosi non mostrarono mai eccessiva tenerezza.

CRONACA PROVINCIALE

Resia

A proposito di censure — (*Uhelia*) — Voglio essere generoso fino a pietosamente sorvolare le deboli bugiette da che mi si fa segno dalle colonne della *Patria del Friuli*.

Io ho disimpegnato il mio ufficio di corrispondente ordinario e ora non mi resta che di attendere quello che la Giunta, a seguito dell'interpellanza Lessic, sarà per decidere.

Devo rilevare però che è strano l'atteggiamento aggressivo che si prende verso di me, che non sono se non un fedele cronista di quello che avviene nella vita quotidiana di Resia e che, se la cronaca mi offre degli argomenti i quali possono spiacere a questo od a quello, non ci ho colpa.

Il dott. Menin fa male ad aversi a male che un consigliere si occupi di lui. Egli sa che i consiglieri hanno il diritto o, anzi, il dovere di sindacare l'opera dei funzionari alle dipendenze del comune. Sa inoltre che un uomo il quale abbia tranquilla la coscienza del dovere compiuto non teme nè interpellanze, nè inchieste, nè nulla al mondo che sia ispirato al malvagio scopo di scemare i meriti suoi.

Stia tranquillo dunque e si rida del rumore che si fa intorno al suo nome per un'interpellanza in cui non è accusato di nulla di criminoso e aspetti che la Giunta ufficialmente si pronunci e dica se dell'interpellanza e dell'inchiesta si poteva far di meno e se si poteva risparmiare l'inchiostro di questa corrispondenze increscicse.

A titolo di cronaca devo aggiungere che il dott. Menin lascia Resia per migliorare le sue condizioni.

Auguri di una buona e rapida carriera.

San Vito al Tagliam.

Tiro al Piccione — E' indetta per il giorno cinque maggio una grande gara di tiro al piccione di cui ecco il programma:

Ore 9.30, Piccioni di prova — ore 10, Tiro di prova. Entratura L. 10 — Un piccione a metri 26 — I. premio 50 0[0 sulle entrature — II. premio 25 0[0 sulle entrature. — Ore 13.30, Tiro generale, Entratura L. 40 = 5 piccioni a m. 25 — Gara a m. 27 I. premio L. 700, II. premio 300, III. premio 150, IV. premio 100, V premio, 75, VI. premio 50, VII. premio 50.

Dopo i tiri Poules libere colla trattenuta del 25 per cento. — Piccioni a L. 2.50.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Servizio d'armaiuolo, Buffet sul campo del tiro, Regolamento di Milano.

L'ingresso allo Stand costerà L. 1.00.

Suicidio o disgrazia? — E' stato rinvenuto nei pressi di Norsano il cadavere d'un uomo nel Tagliamento: sul posto si è recato il Pretore avv. Tosatti per le *indagini*.

Paluzza

Società Magistrale — Sotto la presidenza dei maestri Amator — Moro De Billia e Martinis a Paluzza si è costituita una sezione della Federazione Magistrale Friulana che ha diramato la seguente circolare:

«Il momento è *solenne, decisivo!* Al Parlamento verrà finalmente presentato e discusso il grave problema della scuola e delle condizioni del maestro.

L'essere in questo momento discorde apatico od avverso, vuol dire compromettere l'esito favorevole della soluzione. Nessun maestro della nostra Sezione abbia l'onta un giorno di aver con la sua astensione causato la sconfitta, nè abbia il rimorso di godere i frutti della vittoria senza aver contribuito alla battaglia: l'una e l'altro suonerebbero colpa e vergogna. Per questo i maestri, oggi riuniti, pregano Lei, collega, a voler aderire alla Sezione nostra inviando la quota di L. 3 facendo così parte della numerosa famiglia magistrale che oggi chiede all'Italia il riconoscimento dei diritti degl'insegnanti e dei bisogni della scuola popolare.

Il mancato *intervento alla riunione* di domenica prossima, 1 maggio, ore 14, nel locale scolastico del capoluogo, gentilmente concesso, o il non mandarvi l'adesione, si terranno per dichiarazione d'incoscienza o di rinuncia a far parte del grande esercito dei maestri italiani».

Mortegliano

Furto — I soliti ignoti penetrati nei locali del nostro forno rurale vi rubarono 200 lire.

E' da notarsi che poco tempo fa al nostro forno vennero rubate 700 lire e che quel furto rimase impunito.

Che sia per accadere così anche di questi ladri?

Coseano

26 — **Deliberazioni Consigliari** Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno il locale consiglio, ieri era chiamato a trattare anche circa l'aumento di stipendio alla levatrice «seconda lettura».

Nella scorsa seduta ad unanimità, dietro domanda dell'interessata, lo stipendio della nostra solerte, premurosa e brava levatrice veniva portato da lire 400 a 450 annue.

Andava da sè, che la presa deliberazione fosse approvata anche la seconda volta, invece con voti otto, contro sei veniva respinta, quindi annullato il primo votato aumento.

Non conosciamo le ragioni e l'interessata, più spiacente per l'atto di sfiducia che per le misere cinquanta lire sapendo di aver fatto sempre con amore il proprio dovere, riteniamo per certo e con ragione presenti le proprie dimissioni. Così i nostri amministratori pagano i propri impiegati ed a dimostrarlo non basta quanto sopra, ma lo conferma quanto segue:

Senza por l'oggetto all'ordine del giorno, il Consiglio deliberò, *ed è da notarsi*, con pari voti favorevoli e pari contrari, ottenuti nella questione della levatrice, di cessare il pagamento di affitto per l'ufficio postale, costringendo l'impiegato ad assumere la quota.

Tale affitto ammontava a L. 50, ed il comune forse avrebbe continuato a pagarlo per due anni, perchè poi potevà riattare a tale uso una stanza nei locali delle attuali scuole essendo imminente la costruzione dell'edificio scolastico.

Non valsero a convincere gli otto contrari lo dimostrazione di qualche consigliere circa il misero stipendio dell'impiegato postale (L. 900, gravate da R. M. e sulle quali deve provvedersi di ceralacca ed oggetti di cancelleria), non considerarono che quasi tutti i comuni pensano per gli affitti degli uffici postali non solo, ma forniscano a questi anche i mobili.

Chi non conosce la deligenza ed attività nel nostro segretario? Esso, nel decorso anno, con scrupolosa pazienza eseguiva una lunga operazione circa gli usurpi e ritagli Comunali ed invitava tutti i possessori abusivi od i frontisti a versare l'importo di stima e ad altri a rifondere al Comune le prediali.

Con tale sistemazione il Comune incassò circa sei mila lire, e le fatiche del segretario meritavano almeno un compenso di seicento lire.

Indovinate quanto propose invece qualche consigliere: misere cento lire A forza di fatica, di convincimenti, di dimostrazioni, facendo anche conoscere che in venti anni di zelante servizio, il nostro segretario non ebbe gratificazioni, e paragonando il suo stipendio, in confronto degli odierni concorsi, dimostrazioni e schiarimenti, fatti dal Presidente e da qualche Consigliere, la gratificazione fu fissata in lire duecentocinquanta, meschina ed irrisoria in confronto all'accennata operazione.

I frazionisti di Maseris, i quali mandano nella frazione di Cisterna ben cinquanta ragazzi a scuola chiedevano un sussidio di L. 200 onde istituire una scuola *facoltativa*, ma anche ciò venne negato e non fu tenuto presente che i due paesi distano due chilometri e che il canale Ledra costeggia la strada riuscendo pericoloso per i bambini.

Gemona

Riunione per i beni promiscui. — Si riunirono domenica in una sala del nostro municipio i membri della Giunta di Gemona, il sindaco di Venzone sig. Innocente Zanutti, gli assessori sig. Giovanni Bellina, sig. Giacomo Castellani e Giovanni Tomat, per trattare la divisione dei beni promiscui tra Venzone e Gemona.

Fu stipulata la seguente convenzione:

1. Le due Giunte assumono l'impegno di portare ai rispettivi consigli la proposta della compartecipazione per giusta metà della comproprietà dei Ledis verso un *corrispettivo* di L 7000 da parte del Comune di Venzone al Comune di Gemona.

2. Di incaricare due periti di definire le rispettive proprietà in modo che la linea di confine non debba far sorgere contestazioni nè ora nè poi.

3. La relazione dei periti verrà presentata alle due Giunte in una seduta da tenersi in Gemona entro un mese da oggi.

4. La proposta di cui al n. 1 non verrà presentata ai rispettivi Consigli se non dopo avvenuto il definitivo accordo fra le parti.

Vedi Provincia in II pagina

VARIETA'

I cartaginesi e la corruzione elettorale.

L'eminente scienziato Héros de Villefosse ha fatto all'Accademia delle Inscrizioni e Belle lettere una curiosa comunicazione sopra una forma antichissima di corruzione politica che (al momento in cui il Parlamento francese si occupa di una legge per la repressione della corruzione elettorale) rivela un carattere di attualità.

Si tratta di una inscrizione recentemente scoperta a Cartagine, la quale rimonta nientemeno che all'anno 133 regnante Adriano. In essa raccontasi di un certo Valtedius Optatus Aurelianus di professione «brillante militare» il quale, essendosi ritirato a Cartagine senza rinunciare per ciò alla vita politica, aveva convocato tutte le autorità municipali ed aveva loro promesso ogni sorta di bene e ogni promessa di donaro pur di esser soddisfatto nel suo sogno ambizioso. Se l'elezione alla suprema magistratura gli avesse arriso egli s'era impegnato di donare alla città la somma di 38.000 sesterzi.

Di più egli offriva ai suoi elettori ogni sorta di divertimenti fluenendoli negli anfiteatri e offrendo loro le scene ben conosciute della lotta fra gladiatori e della caccia a bestie feroci.

Dove si vede come la corruzione elettorale non è un'invenzione dei moderni aspiranti agli stalli parlamentari.

Contro i cappelli delle signore

Il parroco di Sacy le Grand, dipartimento di Gise, ha dichiarato guerra ai colossali cappelli delle sue eleganti parrocchiane. Egli sostiene che i fedeli in chiesa dietro enormi copricapi delle donne sono impossibilitati a vedere le cerimonie religiose che si svolgono all'altare.

Questo caso è occorso appunto nelle celebrazioni della passata Pasqua.

Il prete ha perciò inibito alle donne che portano dei larghi cappelli appena l'entrata in chiesa, perchè la casa di Dio non deve essere un luogo di esibizione di mode ed avvisò perciò le donne di venire in chiesa a capo scoverto o con un piccolo cappello.

La maggioranza delle donne è indignata per quest'ordine ed ha fatto appello all'arcivescovo per la revoca di esso.

Dulcis in fundo

La lingua dell'amica.

La signora Baricoletti è di una maldicenza che fa paura.

Un giorno parlando con la sua amica Legorini, le disse:

— Mi sono morsicata la lingua!

— E' impossibile — rispose questa — vi sareste avvelenata.

IN MEMORIA DI Giuseppe Piemonte

Riceviamo e pubblichiamo i versi seguenti, degni di stampa, se non per la bellezza poetica, per la intenzione pietosa cui sono ispirati. Altri ne abbiamo ricevuti, su lo stesso argomento, che non pubblicheremo.

Or che dormi tranquillo e lacrimato
Nella materna tua Irpina terra
E lo sdegno assopito e non placato
Ognun nel cuore addolorato serra.

Ora che l'eco di sdegnosi accenti
Pe' gli assassini tuoi vibra men forte
E giunge a noi più lieve sopra i venti
Il fremito d'orror, de la tua morte;

Or distinguer si può flebile voce
Che vien dal cielo per parlare al cuore
Dei carnefici tuoi: «Sia il rimorso atroce»
«Come atroce fu il colpo distruttore»

«E il riflesso sanguigno del pugnale»
«Che lacerò le carni all'innocente»
«Baleni ovunque a voi, tetro segnale»
«D'una pena che dura eternamente»

Dice la voce ancor: «Salve o Piemonte!»
«Cinsero i tristi a te co' 'l pugnale»
«La giovin bella immacolata fronte»
«Di quel martir che dà alla morte l'ale».

Cividale.

G. Lockmann.

Contro il rincaro delle pigioni nel 1911

L'on. Meriani ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo il presidente del consiglio per sapere se non creda opportuno di aggiungere ai provvedimenti d'ordine economico che lo stato intende prendere per il periodo delle feste commemorative del 1911, una disposizione legislativa la quale interdica, per l'anno 1911 l'aumento, sotto qualsiasi forma, delle pigioni tanto a Roma che a Torino».

Cronaca Provinciale

Moggio

Mendicante morto mentre elemosina — Ieri sera il mendicante Giacomo Padot di 83 anni mentre bussavà ad una porta per chiedere l'elemosina, venne colpito d'apoplessia restando ucciso all'istante.

Disertori — Ieri si presentarono ai nostri Carabinieri tre soldati austriaci dichiarando d'aver disertato dai loro reggimenti per non sostenere le aspre fatiche della milizia.

Buttrio

Trattenimento — Scelto e attraente il trattenimento ultimo che il prof. Manghiucaldi tenne ieri sera nella sala Lodolo. Il prof. seppe entusiasmare il numeroso pubblico, accorso al suo invito, sia per gli esperimenti di prestigio, eseguiti con prontezza ammirabile, sia per quelli di elettro-biologia. Questi ultimi attrassero in modo speciale l'attenzione del pubblico suscitando la più viva sorpresa. Difatti il biologista viene attratto o respinto, reso incapace di aprire gli occhi o la bocca, di muovere le braccia o le gambe, obligato a montare in groppa a cavalli, mentre non sono che sedie, a secondo della volontà del suggestore che s'impone in modo assoluto su quella dei suoi soggetti. Il bravo artista fu applaudito calorosamente.

Conegliano

Un macchinista della fabbrica Ridomi ucciso dalla macchina — Una tragica sciagura ha funestata la nostra cittadina. Il macchinista Ugo Carrer, occupato presso la fabbrica ghiaccio del sig. Giuseppe Ridomi mentre ieri stava dando olio ad una macchina ebbe le vesti impigliate in un volante. Sollevato da terra dalla macchina veniva sbattuto contro un muro sfracellandosi la testa.

Il Carrer era ammogliato con quattro figli, e solo da quindici giorni era occupato alla fabbrica Ridomi.

Codroipo

Ferimento? — Raccolgo la voce insistente che corre qui di un diverbio avvenuto nel vicino paese di Camino di Codroipo, diverbio che finì con vie di fatto e che un tal Del Zotto Pietro è rimasto gravemente ferito.

In cerca di carabinieri — Dobbiamo nuovamente deplorare l'abbandono in cui è lasciata questa stazione dei carabinieri.

Per la grande vastità della giurisdizione e per l'immenso servizio informativo avemmo sempre, da tempo remoto, carabinieri a cavallo, adesso abbiamo invece carabinieri a piedi ed anche questi sprovvisti di biciclette.

Ma avesse almeno la stazione la forza al completo, ho sì, la forza di essa è invece quasi sempre ridotta al maresciallo e ad un solo carabiniere disponibile. E poi si vuole che si sorveglino i ladri i teppisti, i vandali ecc. ecc.

Latisana

Laurea. — Il sig. Antonio Morossi di qui, che pochi giorni or sono ha sostenuto con esito felice gli esami di procuratore presso la Corte di Appello di Bologna, ieri si è laureato brillantemente in legge nella stessa città.

Al simpatico neo-avvocato, che discende da eletta *famiglia di giuristi*, le nostre più sincere congratulazioni.

Spilimbergo

Una giovane signora suicida. — Circa sette anni fa la sig. Giovanna de Stefano andava sposa a 16 anni col sig. Candido Colesan.

Il matrimonio dei due fu allietato dai due bambini e la loro vita procedeva placida e tranquilla.

Martedì mattina, come un fulmine, si sparse la voce che la signora aveva *ingoiata* una forte dose di sublimato a scopo suicida.

Le cause di una determinazione così tragica?

Si venne a sapere che martedì sera il sig. Colesan rincasando aveva sorpresa la moglie in intimo colloquio con un giovane. Naturalmente ne venne una scena violentissima.

Durante la notte la De Stefano assalita dai rimorsi, incapace di sopravvivere alla sua vergogna, ingoiava una forte dose di sublimato corrosivo. Un fratello della signora che conviveva con i coniugi, verso le cinque del mattino sentì dei lamenti, corse in camera della sorella e scoprì l'atroce fatto. Avvertì il cognato il quale corse a chiamare i medici di Caporiacco e Patrignani, quindi non sapendo resistere allo strazio ed al discorso ormai pubblico si allontanò da Spilimbergo.

Tutte le cure apprestate alla signora furono vane: la disgraziata dopo una lunga alternativa di vita e di morte ieri cessava di vivere.

Il fatto ha destato in città una grandissima impressione essendo i coniugi Colesan conosciutissimi.

Tarcento

Un bimbo che affoga — L'altro ieri il bimbo di 20 mesi Renato Gauci si trastullava con una sua sorella di quattro anni, nella stalla.

Ad un certo punto la *sorella* si allontanò ed il bimbo lasciato solo, cadde in una vasca che era li vicino affogandovi miseramente.

Sul luogo si sono recati i R. R. per le indagini.

Sacile

Tiro a Segno Nazionale — Domenica 24 corrente ebbero luogo le elezioni per la presidenza della costituita società mandamentale.

Dato il numero degli inscritti Sacile 104 — Brugnera 21 — Budoia 9 — Caneva 7 — i soci erano chiamati ad eleggere *tre* consiglieri.

Il concorso alle urne fu abbastanza *numeroso*, avendovi partecipato 95 elettori, e l'esito riscontrato è il seguente Granzotto ing. Ugo voti 87 Cavarzerani avv. cav. Gio Batta voti 82 Mantovani Attilio voti 80.

A giorni gli eletti assieme al sindaco e all'officiale direttore del tiro, si riuniranno per la nomina del presidente.

Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'organetto dei clericali e le sue stonature

23 — Ringrazio l'illustre professore che nel «Crociato» del 21 corr. ha illustrato il mio povero nome e mi ha dato nuova occasione di testimoniare per Cristo e confido nell'ospitalità del «Paese» non già per fare propaganda protestante, ma per smascherare il contegno e i fini di gente che irriverentemente sulla bara del lagrimato martire del dovere Giuseppe Piemonte hanno creduto di riaffermare per sè la privativa della salvazione. Non è forse vero che quel parroco che fece quel discorso funebre in Udine alluse alla propria religione e alle dottrine contrarie? Avete forse voi il monopolio delle lagrime disinteressate? Anche nella sua Avellino il Piemonte fu pianto e seguito dal Circolo Socialista, dall'Associazione del Libero *Pensiero*, perchè il popolo tutto rese giusto omaggio all'eroismo di quell'onesto giovane, fosse o no cattolico praticante. Il prete solo, come dalle rovine di Messina trasse, dalla disgrazia di Giuseppe Piemonte, occasione di sventolare la sua bandiera e di mostrare al pubblico l'ostia pasquale.

Forse i colpevoli sono tali perchè, come voi dite, dimostravano contro i preti? Dunque chi non condivide gli errori dei preti è di necessità *assassino?*

Ricordate piuttosto donde venne il *pugnale che trafisse fra Paolo Sarpi*; ricordate l'Inquisizione gloria dei papi; ricordate le imagini delle madonne portate sul petto e adorate da alcuni briganti.

E vengo ai punti contestatimi: la teoria dei suffragi e la lettura del Vangelo. Chi non sa che nella Chiesa dei pr ti si pagano le messe in suffragio delle anime dei defunti, mentre Cristo coll'unico sacrificio della sua vita ha reso vane le espiazioni? E tutti sanno che la lettura della Bibbia, del Vangelo non viene dei *preti lasciata* libera ai fedeli, affinchè questi non *apprendano*, per citare un punto solo, che: «Iddio è spirito; perciò, conviene che coloro che l'adorano, l'adorino in ispirito e verità» (Giovanni, IV, 24). E voi dite che studiate la Bibbia che, secondo voi, io non conosco.

Dunque voi affermate di vedere. «Se voi foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma ora voi dite: Noi vediamo; perciò il vostro peccato rimane». (Giovanni, IX 41).

Voi intendete appartenere al partito dell'ordine, ma la vostra irriverenza nel ripetere le parole d'officina vaticana «colui che detiene» vi pone giustamente tra gli anarchici.

Non sarò io che pretenda far ingoiare a Udine la pillola amara del Protestantesimo.

Per esservi gradito dovrei chiudere coll'augurio che lo spavento della cometa porti soldi nella vostra bottega. Ma chiudo invece ringraziando il *Paese* che col dare — non già alloggio, perchè non è un'osteria come la vostra, — ma ospitalità al mio scritto, ha provato veramente di essere bensì anticlericale ma non antireligioso.

Marano Lagunare.

Avv. A. G. Fontina

CRONACA CITTADINA

Per un articolo diffamatorio

L'avv. De Caprio chiede di essere giudicato dalla Dir. del Partito radicale

Si è parlato su queste colonne delle accuse che sui giornali di parte clericale sono apparse a carico dell'avv. De Caprio, riguardo alla destinazione dei denari che Udine inviò nel 1908 a soccorso dei danneggiati dai sinistri di Modica.

L'avv. Di Caprio venuto a conoscenza della pubblicazione che *lo riguardava* della clericale *Azione* di Catania riportata dal *Crociato* di Udine, ci avvertì ieri che sporgeva querela ai suoi diffamatori, concedendo la più ampia facoltà di prova.

Ora riceviamo la seguente lettera a stampa che l'avv. De Caprio ha diramato agli amici.

«Tornato ieri da Roma, ho letto nel N. 104 - 21 aprile del giornale l'*Azione di Catania, un articolo diffamatorio* che mi riguarda, fucinato evidentemente in Siracusa».

«Perchè l'opinione pubblica non sia sorpresa e fuorviata e perchè anche ogni traccia di sospetto sull'opera mia venga dileguata, fo sapere che ho sporto querela dando ampia facoltà di prova».

«Il dibattimento dimostrerà che il libello è effetto della cupidigia insoddisfatta di un prete facinoroso e della paura di gente da me colpita per alte ragioni di moralità pubblica e che ora è trepidante che le mutate condizioni politiche impediscano il proseguimento della loro opera nefasta e già deplorata».

«Questo come cittadino»

«Come radicale, mi sono rivolto alla Direzione Centrale del Partito perchè giudichi, come ne ha il dovere, l'azione mia nello adempimento dell'incarico che la fiducia del Comitato di Udine volle affidarmi».

Siracusa, 23 aprile 1910.

Luigi De Caprio

ANOMALIE FERROVIARIE

A proposito della tariffa locale 304

Ricorderanno i lettori che giorni fa venne pubblicato un articolo di L. Pavasini, riguardante le nuove disposizioni intorno all'applicazione della tariffa 304, le quali con altre città del Settentrione fra cui Como, colpirebbe nei suoi commerci Udine.

Sappiamo ora che la Camera di Commercio l'*Associazione tra i Fabbricanti* di Seterie di Como, stanno già occupandosi per una azione concreta intesa al raggiungimento dei provvedimenti di cui venne dimostrata tutta la urgente e stringente necessità, e che quegli enti si vanno associando per rendere più valida la loro azione ad altri, fra i quali la Camera di Commercio di Udine, che non meno di Como si sente interessata alla questione.

Auguriamo che gli sforzi comuni abbiano a conseguire il migliore e più sollecito risultato favorevole.

Mi torna grato di dichiarare che durante il mio esercizio medico ebbi ad ordinare sempre ai miei clienti in convalescenza e non poche volte anche durante il corso della malattia la Birra Reale di **Puntigam.**

Ad onore del vero, per la sua composizione chimica la riscontro un ottimo rimedio. Ella agisce da eccellente stomatico e ricostituente, non dando mai luogo ad alcun disturbo di stomaco od intestinale.

Dott. Silvestri Amleto

Direttore dell'Ospitale civile di Pellestrina

Gli agenti daziari in Municipio

I membri del Consiglio della Federazione dei Dazieri, signori Angelo Roiatti e Luibi Chiesa, unitamente al Presidente signor A. Cremese ieri si recarono in Municipio a parlamentare col Sindaco comm. Pecile e coll'assessore ai dazi signor Conti.

Furono ricevuti e ascoltati con la più schietta cortesia. Motivo della visita fu quello di esporre i *desiderata* della classe la quale, a motivo dell'aumentato costo della vita, si trova, con gli attuali stipendi, a disagio.

Il Sindaco e l'assessore senza prendere *impegni definitivi promisero* che nei limiti del possibile si cercherà di andare incontro ai desideri dei dazieri.

Si parlò nel nuovo organico e di certe esigenze del servizio, quindi i rappresentanti dei dazieri si accomiatarono soddisfatti dell'accoglienza ricevuta.

Federazione Dazieri

Riceviamo:

Iersera, come in precedenza fu annunciato, ebbe luogo l'assemblea degli impiegati locali aggregati alla Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani per trattare sul nuovo Reg. organico se più o meno conveniente accettarla.

Alle ore 20 1/2 il presidente sig. Battistella pose all'appello e rilevato la *numerosa presenza* degl'*interessati* dichiara aperta la seduta comunicando al responso della presidenza in merito il Regolamento.

Per turno è concessa la parola a tutti indistintamente i presenti, la discussione si fa animatissima, ma serena ed obbiettiva e ad un'animità si deplora il disposto dell'art. 101 in *contrasto coi tempi moderni e si stabilisce* di accettare nel complesso il predetto Regolamento Organico purchè soppresso il citato articolo. In caso diverso si rinuncierà ad ogni contemplato miglioramento.

MATRIMONI

Ieri furono uniti in matrimonio *Giuseppe Cantoni agricoltore* con *Attilia Ermacora domestica.*

Per spegner la sete - vi è un mezzo solo - di **Puntigam** mettere - un fusto alla spina - tirarne un bicchiere - poi *berlo di volo - riempirne un secondo* - e far come prima.

Per lo skating

Si è costituita da tempo una società per il gioco dello *skating.*

Ora sono incominciati nel cortile del «Albergo Nazionale» i lavori per la *costruzione del patinoir.* Si spera di inaugurarlo nella prima quindicina del *prossimo maggio.*

MOVIMENTO OPERAIO

L'assemblea dei tipografi

Ventinove soci parteciparono alla seduta di iersera. Il Comitato al completo sedeva alla Presidenza.

Diresse la seduta il tipografo A. Cremese.

Approvato con lievi modificazioni il verbale, il presidente informa che il Comitato Centrale insiste con una nuova lettera chiedendo che siano versate *trecento lire alla Cassa Unica* per ottenere i benefici senza sottostare all'anno di noviziato.

Avverte che è necessario definire subito questa questione.

Fantini ed altri propongono che la somma di L. 300 richiesta dall'Ufficio Centrale sia tenuta a disposizione dei soci viaggianti.

Cremese osserva che facendo ciò si andrebbe incontro ad un nuovo rifiuto, quindi propone di mandare L. 150 in danaro al C. C. e di trattenere eguale imposto per i soci viaggianti.

Tale proposta è approvata al quasi unanimità meno 3 contrari.

Si passa alla nomina del Comitato.

Votanti 29. Cremese 12, Pozzo 10, 5 dispersi e 2 schede bianche.

Si fa il ballottaggio fra i due primi ed il risultato è il *seguente: Cremese* voti 13, Pozzo 13, schede bianche 3.

A questo punto il Cremese ringrazia i soci per la dimostrazione di gratitudine espressa nella votazione, che è il certificato di buon servizio dei colleghi, soggiunge però avere il conforto di aver lavorato e di essersi prestato grandemente per la Società e per il *bene dei soci.*

Grato della dimostrazione dichiara di rimanere nella Società Tipografi quale semplice socio e di augurarsi che altri e con migliori principii possano fare per il Sodalizio in forma migliore più di quanto egli abbia potuto fare.

Abbandonando la seduta il Cremese assume la presidenza il vice presidente O. Del Bianco.

Esperita la votazione degli altri membri del Comitato si ha il seguente risultato: Votanti 27. Del Bianco 13, Toniutti 10, Braidotti 15, Paolini 7, Moro 8, Basso 7. Non accettando Paolini e Braidotti vengono surrogati coi tipografi Moro Dante e Luigi Basso.

Non mancarono i commenti all'esito delle elezioni

Si discute quindi sul Convegno tipografico e si stabilisce di tenerlo il 29 Maggio votando un ordine del giorno presentato dal tipografo Mazzolini nel senso di non invitare nessuna persona estranea alla classe.

Fu dato incarico al nuovo Comitato di occuparsi per la buona riuscita del Convegno e per compilare i temi che si dovranno discutere.

Sul 1° maggio venne deliberato attenersi a quanto farà la Camera del Lavoro.

Alle 10 e mezzo la seduta è levata.

X

Ogni persona che riguardi il movimento economico, non pure come una manifestazione di pensiero in cui debbano, di necessità, predominare le questioni di principio, ma unicamente come una manifestazione necessaria della vita materiale, non può se non vivamente deplorare che nelle associazioni economiche — sorte e maturate col consenso di uomini di tutti i partiti, accolti da un comune interesse — faccia capolino la politica, il principio puntiglioso di parte, la sterile rivalità personale, per seminare la discordia e sfruttare la forza dell'organizzazione.

Fra i tipografi si è manifestato un *dualismo — insanabile forse —* alla vigilia di un convegno il quale non avrà certo, fra gli oggetti all'ordine del giorno, nessun argomento che impegni i congressisti a fare atto di fede politica od a occuparsi di questioni che esorbitino dai limiti segnati dalle divergenze d'ordine tecnico che possono interessare l'avvenire economico della classe dei tipografi.

Tuttavia vediamo la lega Tipografica, che fino *ad oggi* è stata una forza attiva ed esemplare del *movimento operaio locale*, prepararsi al congresso con un improvviso mutamento di direttiva di cui non si possono per ora calcolare con esattezza le conseguenze.

I tipografi, che sono operai intelligenti, non dovrebbero perdere di vista l'interesse generale della *classe*, per seguire questa o quella corrente di pensiero, cui per *manifestarsi* liberamente, e senza pregiudicare la *questione economica della* classe, non mancano più opportune vie.

(*N. d. R.*)

PER IL I. MAGGIO

Nella ricorrenza della festa del I. maggio la Camera del Lavoro ha fissato il seguente programma:

Ore 9.30 — Partenza del corteo con fanfara in testa, itinerario: Via Paolo Canciani, Sarpi, Mercatovecchio, Posta, Via Felice Cavallotti, Sala Cecchini.

Ore 10 — Conferenza dall'avv. Fornasotto alla Sala Cecchini sul tema: Suffragio univ rsale.

Ore 2 — Riunione alla Camera del lavoro delle Leghe e passeggiata con fanfara in testa a Basaldella.

Ore 3.30 — Inaugurazione del vessillo della Lega metallurgici e conferenza Bettina.

Ore 6 — Ritorno.

Per la circostanza due numeri unici verranno pubblicati: uno dai socialisti con un supplemento straordinario al «Lavoratore friulano» e uno dalla Sezione della Lega democratica nazionale intitolato: «La Battaglia».

Soldato morto improvvisamente

Ieri sera il soldato Lemmo Michele della IV compagnia da S. Giovanni in saldo, ritornò in caserma per la ritirata e si coricò tranquillamente.

Pochi istanti dopo i suoi commilitoni lo sentirono rantolare: accorsero prontamente cercarono di prestargli aiuto, chiamarono in tutta fredda il capitano medico del reggimento, ma ogni soccorso fu vano. Il poveretto poco dopo cessava di vivere.

Il Lemmo era da pochi giorni ritornato dal suo paese dove s'era recato per una licenza di convalescenza essendo stato tempo fa ammalato d'un catarro purolento.

Siccome le cause della morte non sono bene accertate, domani sarà eseguita l'autopsia del cadavere.

Del fatto fu avvertita l'autorità giudiziaria.

Varie di cronaca

Tiro a Segno. — Il poligono di tiro resterà aperto ai soci tutti i giorni (escluse le domeniche) dalle ore 15 alle 17 per esercitazioni libere.

Le condizioni dei tre ufficiali feriti alle corse — Siamo lieti di annunciare che i tre ufficiali feriti alle corse sono in via di guarigione.

Le loro condizioni vanno migliorando rapidamente.

La seduta dell'operaia. — La seduta del Consiglio dell'operaia che doveva aver luogo ieri, è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Un colpo di bicchiere alla testa — Ieri in un'osteria, il falegname Giuseppe Minissini veniva a grave alterco con un altro falegname.

Origine della questione la gelosia di *mestiere.*

Gli animi si riscaldarono tanto che il Minissini si ebbe un colpo di bicchiere alla testa per cui dovette ricorrere all'ospedale. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Beneficenza — Ad onorare la memoria del signor Gaetano Bolzoni, fratello del Direttore della Banca Cooperativa Udinese, i Consiglieri ed i sindaci di detto Istituto di credito versarono alla «Scuola e famiglia» L. 30.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente beneficato vivamente ringrazia.

— Offerte pervenute alla Società «La Formica» in morte di Giuseppe Piemonte: Sig. Maria Giacomelli de Stabile L. 5, Angela del Torso Marcotti 2, Contessa Bianca di Prampero del Torso 1, Conte Antonini di Prampero 1 Sig. Olga Mazzoleni Valentinis 1

TRIBUNALE DI UDINE

P. Antiga — P. M. Tonini

Tra suocero e genero

Savio Luigi ebbe a sessant'anni, l'infelice idea di ammogliarsi.

Questo fatto non piacque troppo al suo genero Galindo Valentino il quale temeva che l'eredità del vecchio gli sidimazzasse quando oramai vi aveva fatto i completo assegnamento. Con l'animo esacerbato dunque dal pensiero della perdita che temeva di dover subire, il 3 marzo ultimo scorso si recò in casa dello suocero.

La parlarono di varie cose, ma in fine la lingua del Gabino andò a battere dove doleva il dente, e prese a rimproverare il vecchio dei tardivi amori.

Si accese una discussione, dalla discussione ne venne una baruffa. Il Gabino estrasse una rivoltella, e sparò dei colpi contro lo suocero, questo colluttando per *difendersi gli produsse* delle lievi lesioni per tutto il corpo.

Ed oggi tutti e due comparvero sul banco degli accusati innanzi al nostro Tribunale, il quale sentite le discolpe dell'una e dell'altra parte, mandò assolto il Savio e condannò il Gabino ad un mese e 15 giorni.

Difendeva il Savio l'avv. Zannitini, il Gabino era difeso dagli avv. Levi e di Caporiacco.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Nozze istriane

Serata d'onore

Questa sera, riposo. Domani lo spettacolo sarà in onore della ammirata signora Eralide Cervi-Caroli la quale canterà «Mi chiamano Mimì», della «Bohème» di Puccini.

Per domani sera i prezzi sono fissati così:

Ingresso platea L. 2 invece di 2.50, poltrone L. 3 invece di 3.50.

D'oltre confine

Derubati nel sonno

Cormons — Ieri ignoti penetrati nella camera da letto dei coniugi Bensa mentre erano immersi nel sonno li derubarono del portafoglio che era nella tasca della giacca del Bensa, dell'orologio con catena d'oro, e tutto il denaro che trovarono nella tasca del grembiule della moglie del Bensa, procurando loro un danno di 700 corone.

NOTE E NOTIZIE

La morte di Andrea Maggi

Questa notte è morto l'artista drammatico Andrea Maggi. Era malato da parecchio tempo e più volte si temette che la catastrofe fosse imminente. Qualche settimana fa pareva migliorasse, tanto che si sperava nella guarigione.

Ma purtroppo il miglioramento non era che apparente. Il Maggi si aggravò improvvisamente e tutte le cure non valsero a mantenerlo in vita: spirò alla mezzanotte. Aveva 60 anni era nato a Torino.

La furia dei clericali contro il Principe di Monaco che non va in Vaticano

Il «Corriere d'Italia» è su tutte le furie contro il principe di Monaco. Ecco un saggio della sua prosa: «E' da farisei lo scandalizzarsi oggi se il S. Padre non può tacere il dolore che gli reca questa offesa, sia pure da parte del principe di Monaco, che già ebbe a tradire i più elementari riguardi di correttezza, comunicando al Governo francese la circolare segreta, con la quale la Santa Sede protestava contro la venuta di Loubet a Roma.

«Questo principe ha sulla coscienza qualche cosa, come la persecuzione dei cattolici in Francia, alla quale ha contribuito molto volonterosamente. E vi è chi pretende gli si debbano riguardi speciali: che per lui si debba fare eccezione ad un principio che sarebbe conservato di fronte a qualunque sovrano cattolico, ben più meritevole di riguardi da parte della Santa Sede.

L'ELEZIONE DI LUGO

Lettere di Cappa e di Brunelli

Diventa sempre più vivace la polemica sui risultati della elezione di Lugo.

Innocenzo Cappa, appena conosciuto l'esito della lotta di Lugo ha inviato al dottor Brunelli il seguente telegramma:

«Il tradimento incivile dei miei elettori mi riempie di amarezza. Dov'è la lealtà della Romagna?»

La *Ragione*, a questo proposito, scrive:

«Spetta ora ai nostri che sono, come noi sappiamo, immuni da ogni colpa, separare la propria responsabilità da quella di coloro che, attraverso la persona del *Brunelli*, hanno ferito soprattutto il partito repubblicano nelle tradizioni di lealtà e di onestà politica, che ha sempre formato il suo vanto; e i nostri sapranno assumere una posizione che li ponga al disopra del turbine delle accuse che oggi si scatenano su Lugo e sulla Romagna intera».

A sua volta il dott. Brunelli ha pubblicato un manifesto in cui, tra l'altro dice: «La reazione ha vinto non per virtù di forze proprie. Orgoglioso di essere stato *segnacolo in una lotta*, di cui una parte della democrazia, per cause che auguro transitorie, non seppe e non volle sentire il grave significato e la grave responsabilità, io nella sicura coscienza del dovere compiuto, ritorno colla consueta modestia a lavorare in pro di quella più larga e civile redenzione umana, che ha anche e avrà *tutta la mia fede, tutto il mio* entusiasmo e tutta la mia attività».

I consiglieri comunali socialisti di Lugo si sono dimessi. E' probabile che il loro esempio sia imitato da tutta la amministrazione.

IN ABISSINIA

Il Governo Etiopico continua la sua opera per dare un assetto politico ed amministrativo alle provincie dell'impero.

Esso procede alla nomina dei vari capi.

Oggi venne dato a Degiac Garasselac lo Sciré e l'Haramat oltre al suo paese di Adua. Tale nomina fece ottima impressione.

La situazione generale continua invariata. Nelle provincie settentrionali *ritorna lo stato normale*.

L'aumento dell'imposta sulla fabbricazione dello zucchero

Fra i disegni di legge che a quanto si assicura l'on. Luzzatti intende mantenere, è quello relativo all'aumento della imposta sulla fabbricazione dello zucchero

La *Tribuna* ricorda in proposito che una delle obbiezioni più forti che sono state fatte a questo progetto proviene dai produttori di barbabietole, i quali *temono l'influenza che l'aumento* di imposta può avere sul prezzo delle barbabietole.

La lotta fra socialisti e democratici a Trieste

La lotta e di cui si occupò anche Commnardo Braccialarghe nella nota lettera a Barzilai, si accentua. La Camera del lavoro ha raccolto l'adesione di 10.047 elettori, sopra circa 20.000 inscritti. In forza del regolamento bisogna chiedere alla Cassa gli scontrini e la lista elettorale *per votare*. Questi 10.047 elettori chiesero lo scontrino a *mezzo* della Camera del lavoro.

I socialisti, insediati alla Cassa, sollevarono infinite eccezioni contro gli aderenti alla Camera; dichiararono non elettori tutti i regnicoli che non abbiano compiuta la maggiore età (24 anni) voluta dalla legge austriaca, dichiarano arbitrariamente non essere — nel silenzio del regolamento della Cassa — accettabile l'equiparazione della legge italiana a quella austriaca; pretesero di avere per ciascuno dei 10.047 elettori l'indirizzo d'abitazione, mentre la legge prescrive che la scheda e lo scontrino siano mandati all'indirizzo che sarà indicato dall'elettore nella sua domanda.

I socialisti dichiararono che «questa volta faranno le elezioni all'americana». Da parte loro gli *slavi*, che affermano di disporre alla Cassa di 4000 voti dei braccianti e dei contadini, di chiararono che i loro voti saranno per i socialisti se questi assicureranno loro la partecipazione all'amministrazione e la bilinguità della Cassa!

Iersera alla Camera del lavoro, dinanzi a gran folla, parlò l'avv. Meschari di *Firenze* combattendo i socialisti pittoniani.

Un'orribile scena in un serraglio

Domatore fra gli artigli di un orso bianco

In un serraglio impiantato alla fiera di Sasonno, il domatore e Aristodemo Diana di anni 33, era entrato nella gabbia degli orsi bianchi. Stava svolgendo una lotta con uno degli orsi, quando questo gli si avventò improvvisamente contro. Il domatore cadde al suolo e la bestia gli fu sopra, tentando di sbranarlo. Ne seguì un fuggi fuggi generale da parte del pubblico e nella fuga parecchi spettatori caddero. In mezzo agli urli del pubblico un individuo è entrato nella gabbia e dopo una lotta terribile con la bestia riuscì a salvare il Diana, che riportò *gravissime* ferite, per cui venne trasportato all'Ospitale di Milano. Si teme che la bestia fosse idrofoba.

Un libro di Rastignac su d'Annunzio

L'*Italia* scrive che un libro di critica dell'opera di Gabriele D'Annunzio, libro di cui l'autore è Vincenzo Morello (*Rastignac*) sta per essere pubblicato dalla casa Editrice Italiana di Firenze. Nel libro sono analizzate, non solo le ultime opere di Gabriele D'Annunzio, ma anche le sue opere di gioventù.

Uno scoppio di gas a Trieste

Cinque feriti - Gravi danni

In seguito ad una fuga di gas avvenuta stamane dall'edificio ancora in costruzione che deve servire pel ristorante Dreche, avvenne uno scoppio formidabile. Tutte le invetriate rimasero infrante le saracinesche di ferro contorte gli stucchi ornamentali nei soffitti sono caduti e i lampadari si sono infranti.

Cinque operai che lavoravano nell'edifizio rimasero feriti, uno di essi è moribondo.

I danni ascendono a venti mila corone.

Fra Libri e Riviste

Ecco il sommario dell'ultimo numero di *Minerva*.

Le trust — La popolazione degli Stati Uniti — L'Africa orientale tedesca — La psicologia della donna — Un riformatorio che riforma veramente — La forma primitiva del «Wilhelm Meister» — La scuola e i divertimenti — *I progressi nella confezione delle carni salate* — La soppressione delle notizie importanti — Un nuovo dramma turco tedesco — L'elettricità come sorgente di calore — L'ufficio della stampa tedesco — Et ab hic et ab hoc — Leggendo e annotando — Fra libri vecchi e nuovi — Recensioni — Rassegna settimanale della stampa

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 20 aprile 1910

RENDITA 3.75 0/0 netto	106.76
» 3 1/2 0/0 netto	105.46
» 3 0/0	71.75

AZIONI

Banca d'Italia	1451.—	Ferrovie Medit.	403.25
Ferrovie Merid.	711 25	Società Veneta	224 60

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	509 60
» Meridionali	369.75
» Mediterrane 4 0/0	505.25
» Italiane 3 0/0	374.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	506.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	511.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	519.60
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	510 50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.63	Pietrobur. (rubli)	268.22
Londra (sterline)	25.43	Romania (lei)	99.25
Germania (mar.)	123 93	Nuovayork (dol.)	5.10
Austria (corone)	105.49	Turchia (lire tur.)	22.74

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Badusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.26 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.26 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 16.11, 18.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.55 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — Lusso 20 27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 6.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casar. 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.81 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.46.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.33, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 18.2. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.51, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.51.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.33 15.15 19.8.